

Recco: benedetto il restaurato campanile dell'Oratorio

Sabato 14 novembre il Cardinale Arcivescovo ha benedetto il campanile restaurato (lavori eseguiti dalla Ditta Rolle) nel Santuario del SS. Crocifisso a Recco, dove ha presieduto la S. Messa, concelebrata dal rettore Mons. Franco Noli, dal Vicario territoriale Don Arturo Rampollo e da diversi sacerdoti del Vicariato. Nell'omelia il Cardinale Bagnasco ha sottolineato quanto sia importante guardare a Cristo crocifisso perché solo così possiamo riscoprire l'umano e quanto l'uomo sia grande agli occhi di Dio che ci ha voluti a sua immagine e somiglianza.

"Dobbiamo riguardare noi stessi - ha detto l'Arcivescovo - e continuamente specchiarci nel Cristo Santo e lì trovare ognuno la propria bellezza, che a volte può essere appannata, ferita e macchiata, ma mai perduta".

"Anche la società - ha proseguito - dovrebbe guardare il volto di Cristo crocifisso per capire quanto l'amore di Dio sia grande, quanto ci sovrasti fino al dono della vita del Figlio".

Siamo persone umane che vivono all'altezza del proprio valore quando doniamo la vita, "senza vivere nei nostri perimetri, nei nostri piccoli mondi che possono diventare prigioni". Viviamo in una cultura che vuole farci credere che è importante affermare se stessi e avere successo personale a qualunque costo, ma questa è una cultura "falsa e che da illusione e delusione". "Chiediamo al Signore - ha concluso il Cardinale - per intercessione di San Michele che ci aiuti a contemplare il volto di Cristo crocifisso". Al termine della S. Messa, sul sagrato, la benedizione al restaurato campanile.



Mondo in Pace: a Palazzo Ducale l'XI edizione

Undicesima edizione per "Mondo in Pace", ancora una volta a Palazzo Ducale da Mercoledì 18 a Sabato 21 Novembre. 4 giorni di eventi e oltre 30 ospiti, per questa "Fiera dell'educazione alla pace" promossa dal Laborpace della Caritas Diocesana come momento di incontro, confronto e formazione per tutte le realtà che si occupano di educazione alla pace e alla mondialità e per tutti i cittadini, le scuole e i gruppi associativi. Si tratta ormai di un appuntamento di rilievo nazionale: "Nelle 10 edizioni precedenti - commenta Fabrizio Lertora, responsabile del Laborpace e ideatore della manifestazione - vi hanno partecipato 11.000 persone, tra cui 3.740 studenti e 385 insegnanti. Mondo in Pace ha offerto loro, gratuitamente, 490 eventi formativi, 820 ore di attività, 72 progetti scolastici. Vi hanno collaborato 83 associazioni, cooperative, Ong e hanno portato il proprio contributo 405 esperti, formatori ed educatori.

L'interfaccia web, il sito mondoinpace.it, ha

avuto più di 39.000 visite." Numeri - e soprattutto contenuti - che confortano quanti credono che formare alla pace non sia un inutile parlarsi addosso.

"Perché - ricordano al Laborpace - la pace è un atteggiamento che riguarda concretamente i nostri vissuti quotidiani non meno che le grandi dinamiche internazionali. È un movimento che ci mette in relazione e non un dato astratto o acquisito una volta sola per sempre. Nasce e cresce dalla nostra capacità di affrontare in modo costruttivo i conflitti, che sono parte ineliminabile della nostra vita. Insomma: la pace si impara."

"Ridefinire il progresso. Nuovi stili di vita per custodire e abitare insieme la casa comune" è il titolo scelto per l'edizione 2015, ispirato alla recente Enciclica di Papa Francesco "Laudato si". "Tutto è in relazione - scrive Papa Francesco - la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fe-

deltà nei confronti degli altri... Non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro.

Semplicemente si tratta di ridefinire il progresso." "Durante le giornate di Mondo in Pace - spiega Lertora - desideriamo confrontarci su cosa davvero oggi è necessario e non più rimandabile per poter abitare insieme il nostro pianeta.

Di fronte ad una crisi ecologica già in atto da tempo, vogliamo riflettere su ciò che serve per ripensarci vicini corresponsabili in una casa comune, per ritrovare con forza il desiderio di costruire tra persone differenti relazioni fondate sul reciproco riconoscimento, per impegnarci verso una 'ecologia integrale', come la definisce Papa Francesco, fatta di stili di vita sostenibili e alimentata da un modello di sviluppo inteso come 'essere di più' piuttosto che

'avere di più'."

In questi anni "Mondo in Pace" è cresciuto sotto diversi punti di vista: si sono moltiplicate le proposte in programma, i destinatari, gli espositori, i visitatori e soprattutto si è ampliata e consolidata la rete di istituzioni, associazioni partner, realtà partecipanti coinvolte nella progettazione e nella realizzazione degli eventi.

Il LaborPace infatti, secondo lo stile proprio della Caritas, ha promosso e stimolato una rete che oggi conta circa 30 organizzazioni e gode del patrocinio e della collaborazione della Regione Liguria, del Comune di Genova, dell'Università e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il ricco programma è consultabile sul sito mondoinpace.it: incontri, laboratori per le scuole, conferenze, spazi didattici, stands, proposte culinarie e apericene, mostre, spettacoli e storytelling... un ventaglio di iniziative davvero abbondante per declinare il tema nei suoi principali aspetti concreti.